DALLA PROVINCIA DI ROMA

Pag. 6 - Giovedì 12 Gennaio 1967

« DOPO DI NOI IL DILUVIO»

# Anche a Palombara la «generazione spaziale»

PALOMBARA, 11

Mi hanno pregato di scrivere qualcosa sui giovani di oggi. Non è facile scandagliare l'argomento perché rischio di smarrirmi nel dedalo della psiche dell'età ancora fresca. Premetto, comunque, che la nuova generazione è fortunata: ha, infatti, la fortuna di seguire il progresso, di esaudire ogni desiderio con l'aiuto del denaro, di usare la libertà oltre la spregiudicatezza, di gettarsi a capofitto nel divertimento, di sentirsi soprattutto indipendente. Queste prodighe concessioni dell'era atomica portano il giovane a sentirsi al centro dell'universo nelle forme più svariate e ad invecchiare anzitempo nella smania di bruciare le tappe del suo cammino.

Corre troppo, non si accorge che la vita è bella in quanto va presa col contagocce come una medicina, e così ad un certo punto si stanca, sotto il peso delle esperienze e delle delusioni. denunciando la fine del dinamismo interiore malgrado

il vigore della chioma. I giovani di oggi, insomma, invecchiano prima. Sembrano eroi destinati a sacrificarsi sull'altare della dolce vita: sembrano nuvole foriere di un temporale violento ma breve. Il severo giudizio non condanna, però, la totalità dei ventenni perché, anche qui, ci sono le eccezioni: eccezioni romantiche che ricordano la primavera dei miei coetanei, una primavera all'antica, semplice, seria, po-

I molteplici aspetti del vivere moderno hanno tutta l'aria di darmi ragione. Prendo, ad esempio, il problema della mentalità. Quante pretese questi adolescenti! Vogliono apparire grandi e sono fatui, vogliono conoscere l'amore senza scrupoli e si imbottiscono il cervello di illusioni, vogliono godere ad ogni costo e ti passano davanti con rumoroso disprezzo al volante di una fuoriserie perché i genitori, quasi impotenti, non riescono nii a franarli nelle richieste e nei capricci.

Altro banco di prova è la

musica. Si può chiamare tale quella specie di trastuono partorito dalle sette note? A me sembra un'orgia selvaggia e forsennata, un mostro di isterismo. E le danze? Una ginnastica scomposta, un esibizionismo da baraccone, un contorcimento sessuale di maschi e femmine all'insegna di un'allegria forzata per dimenticare il resto del mondo. Anche qui la vita si esaspera. E le canzoni' Dalla linea monotona con ispirazione gregoriana siamo passati alla «protesta» sino alla nausea, tra parole concettose e complicate che regalano veri e propri trattati sull'amore, sui capricci, sui sentimenti, spesso innaffiati da fiumi di lacrime...

Ma intanto la generazione spaziale dice di essere telice e prende la vita così come viene. Per ora si tenga pure questo processo sommario nell'attesa che i virgulti crescano. A quarant'anni diranno che avevamo ragione.

GIUSEPPE CATENACCI

Pag. 6 - Venerdì 13 Gennaio 1967

Pag. 6 - Sabato 14 Gennaio 1967

DALLA PROVINCIA DI ROMA

### **VENTIQUATTR' ORE...**

... a Palombara

CORRIERE - Oggi festa di S. Emilio martire. Felice onomastico all'impiegato comunale stri più fervidi auguri di buon Emilio Conti, a Emilio Ippoliti e a quanti portano questo nome Taccuino degli auguri: giungano vivissimi alla figlia di Mario Capparella (autista della SAPS) per il quinto traguardo gano rallegramenti e auguri afdi vita, all'ins. Renato Rosati che ricorda dodici anni di mafesteggia invece cinque.

L'ESEMPIO giornalistico, fornito lo scorso anno da un grup- tito rimpianto. po di volonterosi giovani palombaresi, verrà presto ricalcato dagli studenti dell'Istituto per geometri e ragionieri «Q. Sella» di Roma che hanno in animo di pubblicare un mensile ciclostlato di vita studentesca come il nostro « Notiziario » di buona memoria. Ispiratore della lodevole iniziativa è Angelo Benedetti.

### AGENDA -

I nostri più sinceri auguri di lieto onomastico all'avv. Modesto Greco (ex sindaco di Palombara) e all'amico Modesto Troiani... Ricorre in questi giorni il primo anniversario dell'immatura morte della signora Anna Di Gregorio

## **VENTIQUATTR' ORE..**

... a Palombara

DIARIO - Oggi festa di Sant'Ilario, patrono di Parma, I noonomastico all'artigiano del ferro Ilario Cicioni. Sabato importante per l'amico Francesco Fabiani: essendo nato nel 1912 compie infatti 55 anni. Gli giunfettuosi.

Un anno fa decedeva Bartolotrimonio e al campione di tiro meo Sgrulloni, padre del messia segno Maurizio Marin che ne no Domenico. Per la dolorosa circostanza assicuriamo al figlio e ai parenti dello scomparso la espressione del nostro più sen-

> Pensierino del giorno: commerciante onesto non arricchisce presto ».

> All'età di 62 anni è deceduto Giuseppe Rainaldi, padre dell'amico Tarciso I funerali sì sono svolti nella chiesa di San Egidio. Alla vedova, ai figli e ai parenti dello scomparso le più sentite condoglianze.

